

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DI ACIREALE

Rendiconto esercizio 2019

Relazione sulla Gestione

Il decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a conclusione del periodo di sperimentazione, ha introdotto dal 01.01.2015 nuovi principi in materia di contabilità.

Nel 2015 questo Ente, che non ha partecipato alla sperimentazione, ha redatto il bilancio di previsione 2015/2017, autorizzatorio, in conformità ai principi del regolamento di contabilità di cui al D.P.Reg. 729/06, affiancandolo con i nuovi schemi di bilancio di previsione per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) redatti secondo i modelli ministeriali di cui all'allegato 9 del D.Lg 118/2011.

Il rendiconto generale della gestione redatto secondo lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, che si compone dei seguenti documenti:

- a) il conto del bilancio, gestione entrate;
 - b) il conto del bilancio ó riepilogo generale delle entrate;
 - c) conto del bilancio ó gestione delle spese;
 - d) conto del bilancio-riepilogo generale delle spese per missione;
 - e) conto del bilancio ó riepilogo generale delle spese per titoli;
 - f) Quadro generale riassuntivo;
 - g) Equilibri di bilancio;
 - h) Conto Economico;
 - i) Stato patrimoniale Attivo e Passivo;
- e dei seguenti allegati
- All. a) - il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - All. b) - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - All. c) - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - All. d) - prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologia e categorie;
 - All. e) - il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati e il riepilogo spese per titoli e macroaggregati;
 - All. f) - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi
 - All. g) - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi
 - All. h) - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione
 - All. l) - Previsioni e risultati secondo il piano dei conti
 - la relazione sulla gestione con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la delibera di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio;

Si premette che il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 è stato adottato con Delibera del Commissario Straordinario n. 16 del 30/05/2019, per gli esercizi 2019/2021 e approvato con Provvedimento D.D.G. n. 001425/S3 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale Infrastrutture e Mobilità ai sensi del D.lgs 118/2011.

Si riporta di seguito la situazione amministrativa al 31/12/2019:

CODICE			GESTIONE		
			RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
14010	Fondo cassa al 1° gennaio		€ 0,00	€ 0,00	€ 181.625,88
14020	RISCOSSIONI	(+)	€ 268.200,46	€ 1.497.368,91	€ 1.765.569,37
14030	PAGAMENTI	(-)	€ 539.942,64	€ 1.214.418,02	€ 1.754.360,66
14040	SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 0,00	€ 0,00	€ 192.834,59
14050	PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14060	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 0,00	€ 0,00	€ 192.834,59
14070	RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 12.862.573,13	€ 1.014.693,49	€ 13.877.266,62
	<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
14071			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14080	RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 1.460.349,94	€ 247.584,95	€ 1.707.934,89
14090	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 205.296,43
14100	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 69.875,22
14110	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.086.994,67

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
	Parte accantonata ⁽³⁾	
9141	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	€ 13.118.086,60
9142	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	€ 0,00
9143	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	€ 0,00
9144	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	€ 0,00
9145	Fondo Contenzioso ⁽⁵⁾	€ 0,00
9146	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	€ 251.910,15
	B) Totale parte accantonata	€ 13.369.996,75
	Parte vincolata	
9151	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
9152	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
9153	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
9154	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
9155	Altri vincoli	€ 0,00
	C) Totale parte vincolata	€ 0,00
	Parte destinata agli investimenti	
9160	D) Totale destinata agli investimenti	€ 0,00
9170	E) Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	-€ 1.283.002,08
9171	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	€ 0,00
	(Se il valore è negativo, l'importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare) ⁽⁷⁾	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽⁵⁾:		
	Utilizzo quota vincolata	
9181	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
9182	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
9183	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
9184	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
9185	Utilizzo altri vincoli	€ 0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	€ 0,00

La composizione dell'avanzo di amministrazione pari ad € 12.086.994,67, copre per € 251.910,15 il fondo TFR calcolato al 31/12/2019, la differenza pari a € 11.835.084,52 è destinato alla parziale copertura del FCDE, pari a € 13.118.086,60 determinando un disavanzo di amministrazione pari a € 1.283.002,08.

Si evidenzia che il fondo crediti di difficile esigibilità è stato calcolato secondo il principio contabile, allegato 4/2 al D.L.gs. 2011/2018, che detta le regole su come procedere per verificare la congruità del fondo accantonato nel risultato dell'esercizio.

Ai fine del calcolo si è proceduto a:

1. Definire le entrate di dubbia e difficile esigibilità, che sono state individuate nelle entrate derivanti dei canoni locativi stanziati al titolo III°, cap. 86;
2. È stato determinato il totale dei residui alla data del 31 dicembre 2019, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, per ciascuna entrata di cui al punto precedente;
3. È stata calcolata la media del rapporto tra l'importo iniziale dei residui e gli incassi registrati in c/residui, nei cinque esercizi precedenti. Il quinquennio da considerare per il 2019 è quello riferito al 2014-2018;

La percentuale media, pari al completamento a 100 della percentuale di cui al punto precedente, costituisce la percentuale di insolvenza che è stata applicata al volume dei residui attivi per determinare l'importo da accantonare.

Si rappresenta che ai sensi dell'art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in L. 28 febbraio 2020, n. 8, vengono stabiliti puntuali prescrizioni tecniche, per il ripiano del disavanzo finanziario degli Enti emergenti in sede di approvazione del rendiconto 2019. Il disavanzo determinato in base alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE, in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019 è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021. Il ripiano è consentito solo con riferimento a quella parte dell'eventuale disavanzo determinato dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019.

Ai sensi dell'art. 39-quater prima richiamato, il piano di recupero deve essere approvato con deliberazione, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera di ripiano del disavanzo è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. In sede di piano di recupero, possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati.

Il disavanzo di amministrazione pari a € 1.283.002,08 è ripartito per quindici annualità in quote costanti di € 85.533,47 applicate a partire dall'annualità 2021.

L'accantonamento dell'avanzo di amministrazione per € 251.910,15, è costituito quale accantonamento fondo T.F.R.;

Dal raffronto con l'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio precedente, quantificato in € 9.288.816,54, si evidenzia che per l'anno 2019 viene a determinarsi un miglioramento della situazione economica-finanziaria dell'Ente, quantificato in € 2.798.178,13 determinato dalla gestione dei residui, in quanto in fase di riaccertamento sono stati cancellati per insussistenza € 316.888,83 di residui attivi ed € 2.052.865,11 di residui passivi, determinando un saldo positivo di € 1.735.976,28. Anche la gestione di competenza evidenzia un avanzo di gestione come di seguito evidenziato:

1. dalla gestione di competenza che presenta un avanzo di € 873.103,50, desumibile dalla differenza:

- incassi in c/competenza € 1.497.368,91-

•	Pagamenti in c/competenza	p 1.214.418,02+	
•	Residui attivi della competenza	p 1.014.693,49-	
•	Residui passivi della competenza	<u>p 247.584,95</u>	p 1.050.059,43-
•	F.P.V. Della competenza	<u>p 176.955,93</u>	p 873.103,50

2. Dalla gestione dei residui che presenta un avanzo di p 8.311.985,07 desumibile dalla seguente differenza.

•	Fondo cassa al 1 gennaio	p 181.625,88+
•	Incassi in c/residui	p 268.200,46+
•	Residui attivi dei residui	p 12.862.573,13-
•	Pagamenti in co/residui	p 539.942,64-
•	Residui passivi dei residui	p 1.460.349,94
•		p 11.312.106,89
•	F.P.V. Dei residui	p 98.215,72
•		p 11.213.891,17

Si ritiene opportuno specificare, in fine, che questo Istituto non riceve contributi e trasferimenti a carico del Bilancio della Regione ex art. 17 co. 2 e 2 bis L.r. n. 8/2000 e s.m.i., e che le linee strategiche dell'Ente vengono individuate basandosi esclusivamente sulle entrate derivanti dall'attività gestionale.

ENTRATE

Gestione della competenza

Nell'esercizio 2019 il totale degli accertamenti di competenza è stato pari ad p 2.512.062,40, rimosse per p 1.497.368,91, pari a circa il 59,61% degli accertamenti dell'esercizio e rimaste a riscuotere per p 1.014.693,49 pari a circa il 40,39% degli accertamenti dell'esercizio.

Emergono minori somme accertate rispetto alle previsioni per p 3.738.548,05.

Le minori somme accertate si registrano principalmente, per p 251.476,56 al titolo III quali entrate extratributarie e per p 3.009.436,98 al titolo IV, soprattutto in relazione a finanziamenti che la Regione siciliana avrebbe dovuto concedere per piani di intervento di edilizia residenziale pubblica già presentati dall'Ente.

Nel titolo II° "Trasferimenti correnti" non sono previste né accertate entrate di competenza anno 2019.

Il Titolo III° "Entrate extratributarie" tipologia 100 categoria 300 è l'unica fonte delle entrate proprie dell'Ente, in esso gli accertamenti sono stati di p 1.417.209,31, riscossi per p 563.496,50 pari a circa il 39,76% e rimasti da riscuotere p 853.712,81.

I capitoli che hanno prodotto la formazione dei residui sono:

Canoni di locazione alloggi di proprietà (Cap.86) p 853.712,81

I canoni di locazione sono collegati all'entità del patrimonio in locazione e alla situazione reddituale delle famiglie degli assegnatari degli alloggi secondo la normativa di cui al D.A. 1112/Gab. Del 23/07/99.

Alla tipologia 300 categoria 03 "altri interessi attivi" sono state accertate somme per p 51.753,24.

Alla tipologia 500 categoria 9900 òaltre entrate correntiö gli accertamenti ammontano a p 37.508,54 e le riscossioni a p 18.596,33, tali somme derivano:

30500.99.0120 - Rimborsi per bollettazioni e riscossioni canoni	€ 23.418,62
30500.99.0121 - Recupero spese istruttoria pratiche diverse	€ 4.450,00
30500.99.0126 - Rimborso per stipulazione contratti	€ 3.430,00
30500.99.0127 - Rimborsi per procedimenti legali	€ 6.128,02
30500.99.0130 - Recuperi e rimborsi diversi	€ 81,90
	€ 37.508,54

Nel Titolo IV° òEntrate in conto capitaleö il totale degli accertamenti ammontano a p 823.430,34 e le riscossioni di competenza ammontano ad p 736.512,13 i residui ammontano a p 86.918,21.

Nella tipologia 200 - Contributi agli investimenti categoria 100 si sono accertati e riscossi contributi agli investimenti dalla Regione per interventi di risanamento e ristrutturazione per p 609.882,60.

Nella tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali categoria 100 si sono registrati òEntrate per alienazione di beni patrimonialiö, accertamenti per complessivi p 213.547,74 e riscossi p 126.629,53, l'ammontare dei residui pari a p 86.918,21 derivano dalla vendita di immobili in forma rateale.

Nel Titolo òEntrate per accensione di prestitiö non sono presenti accertamenti, ne riscossioni.

Nel Titolo IX° òEntrate per partite di giroö gli accertamenti per p 176.324,49, di cui p 169.441,97 riscossi ed p 6.882,52 rimasti da riscuotere, trovano contropartita nel corrispondente titolo delle uscite.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV al 31/12/2019 ammonta ad p 275.171,65 di cui p 205.296,43 di parte corrente ed p 69.875,22 di parte capitale, tale fondo è costituito da impegni reimputati all'esercizio 2020 sulla base del principio contabile 4/1 e che trovano copertura nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2019 in quanto l'obbligazione giuridica è sorta in tale esercizio o in esercizi antecedenti.

La gestione dei residui attivi

Nel rendiconto finanziario 2019, i residui iniziali ammontano ad p 13.446.843,62, sono stati riscossi per p 268.200,46, sono stati eliminati per insussistenze attive p -316.070,03, pertanto i residui attivi anni pregressi ammontano ad p 12.862.573,13, che unitamente ai residui attivi di formazione 2019, pari ad p 1.014.693,49 ammontano ad p 13.877.266,62.

Il credito vantato a titolo di morosità per canoni di locazione si attesta sull'importo p 13.301.608,09 come di seguito dettagliatamente specificato:

cap. 86 p 13.301.608,09 ;

di cui p 278.882,97 verso il Comune di Acireale per canoni alloggi requisiti

È opportuno evidenziare che a fronte della morosità per canoni alloggi verso assegnatari alloggi popolari, è stato istituito un fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad p 13.118.086,60 in relazione a crediti difficilmente esigibili per morosità pregresse i quali, nonostante le ordinarie richieste di

recupero morosità effettuate nei modi di legge negli anni, nonché iscrizione a ruolo Equitalia, risultano tuttora difficilmente esigibili, ma non prescritti.

Gli altri crediti si riferiscono:

1) ulteriori crediti verso assegnatari:

- per dilazione debiti (cap. 101) per € 222.719,49;
- per interessi e indennità di mora (cap. 102) per € 0,00;
- per rimborso bollettazione e riscossione canoni (cap. 120) per € 70.511,32;
- per rimborso stipulazione contratti (cap. 126) per € 0,00;
- per rimborsi per procedimenti legali (Cap. 127) per € 7.408,06;
- per recuperi e rimborsi diversi (cap. 130) pari ad € 0,00;

2) a crediti verso il Comune di Acireale per € 89.630,66 (cap. 112) per interessi su canoni alloggi requisiti;

3) a crediti verso assegnatari per vendita alloggi (cap. 154) con pagamento rateale per € 173.903,57;

4) a crediti diversi al titolo 9 per € 11.485,43.

USCITE

Nell'esercizio 2019 il totale degli impegni è stato di € 1.462.002,97, pagati per € 1.214.418,02, pari a circa il 83,07% degli impegni assunti, e rimasti da pagare per € 247.584,95, pari a circa 16,93% degli impegni assunti.

Nel **Titolo 1°** "Spese correnti" gli impegni di competenza ammontano ad € 815.282,34, pagati per € 706.199,61 e rimasti da pagare per € 109.082,73, pari al 86,62%.

Al macroaggregato n. 101 "Redditi da lavoro dipendente" gli impegni ammontano ad € 488.093,46, pagati per € 443.895,46, e rimasti a pagare per € 44.198,00. Si relaziona in merito alla spesa per il personale dipendente nell'apposito allegato al Rendiconto di gestione anno 2019;

Al macroaggregato n. 102 "Imposte e tasse a carico dell'Ente" gli impegni ammontano ad € 35.065,92, pagati per € 35.055,92, e rimasti a pagare per € 10,00;

Al macroaggregato n. 103 "Acquisto di beni e servizi" gli impegni ammontano ad € 241.893,27, pagati per € 181.641,71 e rimasti da pagare per € 60.251,56. Nel dettaglio le spese correnti per l'ordinaria gestione dell'Ente, missione 01, ammontano a € 141.095,88, mentre le spese per lavori di manutenzione ordinaria sugli immobili, missione 08, ammonta ad € 100.797,39;

Al macroaggregato n. 105 - Altre spese in conto capitale gli impegni ammontano a € 6.078, corrispondono alle somme dovute alla Regione sicilia.

Al macroaggregato n. 107 "Interessi Passivi" gli impegni e i pagamenti ammontano a € 0,00;

Al macroaggregato n. 110 "Altre spese correnti" gli impegni ammontano a € 49.692,75;

Nel **Titolo 2°** "Spese in conto capitale" gli impegni corrispondono al Macroaggregato 202, ammontano ad € 327.775,90, pagati per € 248.595,53 e rimasti da pagare per € 79.180,37 e si riferiscono principalmente a lavori di manutenzione straordinaria sia sugli immobili di proprietà dell'ente che a proprietà mista e principalmente finanziati da trasferimenti in conto capitale.

Nel **Titolo 3°** - "Spese per incremento di attività finanziarie" gli impegni ammontano ad € 136.541,29 ovvero corrispondenti alle somme da riversare in Banca d'Italia relativamente alle operazioni derivanti dalle vendite e dai diritti di prelazione.

Nel **Titolo 4°** "Spese per rimborso di prestiti" gli impegni ammontano ad € 0,00;

Nel Titolo 7° Uscite per conto terzi e partite di giro e gli impegni ammontano ad € 176.324,49, di cui € 169.307,48 pagati ed € 7.017,01 rimasti da pagare, trovano esatta contropartita al Titolo IX delle entrate e i residui della gestione si riferiscono principalmente alle ritenute IRPEF e IVA da versare entro il 16 del mese successivo.

Gestione dei residui passivi

Nell'esercizio 2019 i residui iniziali ammontavano ad € 4.053.157,69, pagati per € 539.942,64 e sono stati eliminati residui passivi per insussistenza pari ad € -2.052.865,11, pertanto i residui passivi anni pregressi ammontano ad € 1.460.349,94 ed unitamente ai residui passivi di formazione 2019, pari ad € 247.584,95, i residui al 31.12.2019 ammontano ad € 1.707.934,89.

La posta più rilevante fra i residui passivi si riferisce a debiti per rate mutui contratti verso il Banco di Sicilia e Tesoriere per ripiano anticipazioni e per la costruzione di alloggi popolari L.R. 12/04/52 n. 12 per complessive € 830.000,00, (cap. 306).

Gli altri debiti più consistenti si riferiscono:

MACROAGGR. 1 - Redditi da lavoro dipendente ad oneri per redditi da lavoro dipendente per complessivi € 156.892,92 di cui:

- cap. 11 debiti verso il Comune di Acireale per personale comandato per € 27.789,78;
- cap. 14 debiti INAIL per € 69.620,99, oneri stipendiali su personale comandato per € 10.543,11;
- cap. 18 debiti derivanti dal fondo retribuzione accessoria dirigenza € 48.939,04;

MACROAGGR. 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente a debiti verso il Comune (cap.128) per imposta I.C.I.- IMU per € 313.749,49 e € 1.189,00 per altre imposte e tasse;

MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi - debiti per l'acquisto di beni di consumo e di servizi per € 63.827,61 derivanti dalla missione 1 macroaggregato 03 acquisto di beni e servizi e per € 38.461,40 derivanti dalla missione 8 derivanti e imputabili principalmente alle manutenzioni ordinarie e a beni e servizi direttamente imputabili alla gestione degli immobili.

MACROAGGR. 1 - Uscite per partite di giro a debiti verso assegnatari per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di locazione per € 4.309,61 (cap. 331) ed a € 7.017,01 per ritenute erariali da versare entro il mese successivo;

MACROAGGR. 5 - Altre spese in conto capitale - a debiti verso l'Erario Regionale per complessive € 136.071,30 al cap. 351;

MACROAGGR. 7 - Interessi passivi - a debiti diversi per € 25.825,88 (; cap. 113 € 3.980,96; cap. 114 € 21.844,92).

ACCANTONAMENTO A FONDI RISCHI E PASSIVITÀ POTENZIALI:

Nel Bilancio di previsione 2019 risultano correttamente istituiti i seguenti Fondi accantonamento correnti:

Fondo accantonamento TFR , che implementato della quota anno corrente, si attesta al 31/12/2019 sull'importo complessivo di € 251.910,15;

Fondo crediti di dubbia esigibilità:

Tenuto conto della natura delle entrate per canoni di locazione, caratterizzate storicamente da dubbia e difficile esazione, dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi, si è ritenuto di procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità esclusivamente delle entrate

previste al titolo 3° accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 46 del D.lgs 118/2011.

Si evidenzia che il fondo crediti difficilmente esigibilità è stato calcolato secondo il principio contabile, allegato 4/2 al D.Lgs. 2011/2018, che detta le regole su come procedere per verificare la congruità del fondo accantonato nel risultato dell'esercizio.

Ai fine del calcolo si è proceduto a:

Definire le entrate di dubbia e difficile esigibilità, che sono state individuate nelle entrate derivanti dai canoni locativi stanziati al titolo III°, cap. 86;

1. È stato determinato il totale dei residui alla data del 31 dicembre 2019, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, per ciascuna entrata di cui al punto precedente;

2. È stata calcolata la media del rapporto tra l'importo iniziale dei residui e gli incassi registrati in c/residui, nei cinque esercizi precedenti. Il quinquennio da considerare per il 2019 è quello riferito al 2014-2018;

La percentuale media, pari al completamento a 100 della percentuale di cui al punto precedente, costituisce la percentuale di insolvenza che è stata applicata al volume dei residui attivi per determinare l'importo da accantonare.

Si rappresenta che ai sensi dell'art. 39-*quater*, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in L. 28 febbraio 2020, n. 8, vengono stabiliti puntuali prescrizioni tecniche, per il ripiano del disavanzo finanziario degli Enti emergenti in sede di approvazione del rendiconto 2019. Il disavanzo determinatosi in base alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE, in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019 è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021. Il ripiano è consentito solo con riferimento a quella parte dell'eventuale disavanzo determinato dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019.

Ai sensi dell'art. 39-*quater* prima richiamato, il piano di recupero deve essere approvato con deliberazione, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera di ripiano del disavanzo è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. In sede di piano di recupero, possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati.

Si rileva che non è stato costituito il fondo contenzioso in quanto i probabili debiti derivanti da soccombenze in giudizio risultano interamente finanziati come sopra riportati nella sezione gestione dei residui passivi.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico e lo Stato patrimoniale sono stati rappresentati seguendo gli schemi di cui all'allegato n. 10 del D.Lgs 118/2011. I risultati che scaturiscono dai suddetti prospetti sono il frutto della tenuta di una contabilità economico-patrimoniale integrata rispetto alla contabilità finanziaria. I criteri di iscrizione e di valutazione degli Elementi patrimoniali attivi e passivi sono quelli individuati dal principio contabile 4/A allegato al D.Lgs 118/2011.

La Situazione Patrimoniale

Evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine dell'esercizio.

Le attività patrimoniali sono distinte in:

Le immobilizzazioni materiali:

1. il valore dei fabbricati, iscritto al 01/01/2019 per € 34.285.493,60, comprende il patrimonio ceduto a questo Istituto dallo IACP di Catania a titolo gratuito, ai sensi del DPRS 134/2000. Il patrimonio dell'Ente è stato valutato in base al costo di costruzione; Nel corso del 2019 si registra un decremento di € 195.105,05 corrispondenti alle vendite registrate, nel corso del 2019, in entrata al cap. 154. Nel corso del 2019 sono state liquidati i seguenti lavori di manutenzioni che hanno incrementato il valore delle immobilizzazioni:

ACCATASTAMENTO VIA BELLINI, 6 - FLERI-ZAFFERANA	08022.02.0081 - Progettazione	2.965,30
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ASCENSORE VIA IMPALA' 6 - ACIREALE - SAN COSIMO	08022.02.0179 - Corrisp. appalto interv. manut. Straord. a carico del bilancio	4.840,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ASCENSORE VIA LAZZARETTO 8 - ACIREALE	08022.02.0179 - Corrisp. appalto interv. manut. Straord. a carico del bilancio	1.400,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA BELLINI, 6 - FLERI-ZAFFERANA	08022.02.0179 - Corrisp. appalto interv. manut. Straord. a carico del bilancio	14.894,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL CONDOMINIO DI VIA R. WAGNER - ACIREALE	08022.02.0179 - Corrisp. appalto interv. manut. Straord. a carico del bilancio	3.838,92
		27.938,22

Gli importi del valore dei fabbricati è valutato al netto del relativo fondo di ammortamento pari a € 1.297.222,99, il valore complessivo dei fabbricati al 31/12/2019 è pari a € 32.821.103,78.

2. I beni mobili iscritti, al 01/01/2019 ammontano a € 9.861,74 valutati al costo di acquisizione. Nel corso del 2019 sono stati acquisiti beni mobili ó macchine per ufficio e hardware - per € 1.362,15 interamente ammortizzati nell'esercizio in quanto di importo singolo inferiore a € 516,46. Sono stati complessivamente calcolati ammortamenti per € 4.852,66, pertanto il valore dei beni mobili al 31/12/2019 ammonta a € 6.371,23
3. Immobilizzazioni in corso e acconti: il valore al 01/01/2019 di € 740.846,96, è il risultato di stati di avanzamento liquidati per la realizzazione di opere e di interventi manutentivi su fabbricati di proprietà dell'Ente che non sono ancora oggetto di collaudo che nel corso del 2019 ha subito le seguenti variazioni:

4.

ACI-RE/160-b	08022.02.0178 - Corrispettivi di appalto interv. manut. Straord.	82.808,23
ACI-RE/161	08022.02.0178 - Corrispettivi di appalto interv. manut. Straord.	77.865,59
alloggio popolare sito in via marconi n. 11 pedimonte etneo	08022.02.0178 - Corrispettivi di appalto interv. manut. Straord.	3.462,34
ACI-RE/167	08022.02.0178 - Corrispettivi di appalto interv. manut. Straord.	1.119,60
IMP. 409/2018	08022.02.0179 - Corrisp. appalto interv. manut. Straord. a carico del bilancio	9.861,16
IMP. 298/2019	08022.02.0179 - Corrisp. appalto interv. manut. Straord. a carico del bilancio	10.000,00
60 ALLOGGI IN GIARRE	08022.02.0215 - Realizzazione nuove costruzioni	21.490,24

ACI/RE-171	08022.02.0081 - Progettazione	12.688,00
		219.295,16

Le immobilizzazioni in corso e acconti chiudono, sulla base delle scritture dell'esercizio 2019, per 960.142,12

5. Gli importi del valore degli immobili e mobili, immateriali e materiali è valutato al netto del relativo fondo di ammortamento pari a complessivi € 1.297.222,99.

Residui attivi

I residui attivi si riferiscono principalmente a crediti per canoni di locazione, quote riscatto alloggi e crediti verso terzi per un totale complessivo pari ad € 13.877.266,62 coincidenti con il totale dei residui attivi esposti nel rendiconto finanziario, tale importo viene decurta del fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato al 31/12/2019 pari a € 13.118.086,60 e per € 11.553,80 relativo alle somme rinveniente sui depositi postali quale differenza tra la consistenza iniziale e quella finale per un totale complessivo di € 747.626,22.

Attivo circolante

Comprende le disponibilità liquide così costituite:

Fondo di cassa al 31.12.2019 presso il Tesoriere	€	192.834,59
Fondi vendita alloggi in Banca d'Italia 31/12/2019	€	447.959,36
C/C Postali al 31.12.2019	€	83.667,81
Totale	€	724.461,76

Le Passività patrimoniali sono distinte in:

Fondo di dotazione è pari ad € 45.412.086,64 rideterminato sulla base della nuova normativa in vigore;

Fondi per rischi e oneri

- 1) Il fondo per ripristino investimenti ammonta ad € 7.858.578,98 al 31/12/2015, sulla base dei principi contabili, i fondi ammortamento sono stati calcolati a decurtazione dei relativi beni per rispettivamente € 1.297.222,99 i fabbricati e € 4.852,66 i beni mobili materiali e immateriali;
- 2) Fondo trattamento di fine rapporto di € 252.872,87 al 01/01/2019, rappresenta il T.F.R. maturato dal personale dipendente al 31.12.2018. Nel corso del 2019 il fondo viene movimentato per € 25.348,24 relativo al tfr di un dipendente collocato a riposo nel corso del 2019. Il calcolo del fondo complessivo al 31/12/2019 ammonta a € 251.910,15, come da prospetto allegato al rendiconto, rideterminando un accantonamento per adeguare il fondo di € 24.385,52.

Residui passivi iscritti in contabilità finanziaria nel corso dell'esercizio 2019 ammontano ad € 1.707.934,89 e si riferiscono a debiti verso banche, Stato, fornitori, Erario, debiti verso lo Stato e altri Enti pubblici, debiti diversi e corrispondono ai debiti risultati dalla contabilità finanziaria, di tali debiti vengono rilevati in contabilità economica € 1.576.449,68, in quanto le restanti somme non sono soggette a rilevazione secondo il principio contabile che stabilisce che la rilevazione di costi ed oneri avviene all'atto della liquidazione, ovvero in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto. Sulla base di tale principio non trovano riscontri in contabilità economico patrimoniale i seguenti impegni, non oggetto di liquidazione:

08022.02.0081 - Progettazione	682,50
-------------------------------	--------

08022.02.0178 - Corrispettivi di appalto interv. manut. Straord.	60.440,22
08022.02.0179 - Corrisp. appalto interv. manut. Straord. a carico del bilancio	17.864,50
08022.02.0217 - Acquisti macchine elettriche ed elettroniche	193,15
08023.04.0376 - Versamento somme conti correnti Banca D'Italia	46.225,89
08012.05.0001 - Regione Siciliana 2% somme ricavate L.R. 43/1994 articolo 3 comma 6	6.078,95
	131.485,21

Ratei e Risconti:

Il risconto al 01/01/2019 pari a € 911.272,79 corrisponde ai contributi agli investimenti di competenza dei futuri esercizi i cui lavori sono ultimati o in corso di ultimazione nel corso del 2019 viene incrementato per € 225.713,38 corrispondenti alle somme trasferite dalla regione per lavori espletati nel corso dell'esercizio. Viceversa vengono imputati € 5.442,79 in conto competenza quale quota parte imputabile del risconto, pertanto al 31/12/2019 l'ammontare complessivo delle somme oggetto di risconto ammontano a € 1.131.543,38.

Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, secondo il criterio della competenza economica.

Componenti positivi di reddito

Il Conto Economico presenta, ai fini comparativi, gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2019, riclassificate secondo i nuovi schemi di bilancio allegato n. 10 al D.Lgs 118/2011.

Nel punto A) "Valore della produzione" il valore dei corrispettivi per la produzione di servizi, di cui al punto 1), è rappresentato dai ricavi provenienti dai canoni degli alloggi e locali assegnati. Le predette entrate ammontano ad € 1.417.209,31, e coincidono alla tipologia 100 del titolo 3° del Rendiconto finanziario.

La voce 5) "altri ricavi e proventi", per un totale di € 43.345,02, si riferiscono alla tipologia 500 del titolo 3° e derivano da rimborsi ed altre entrate correnti.

La voce C) "proventi e oneri finanziari", comprende al punto 20 "altri proventi" per € 51.753,24. Si tratta di somme esposte nel Rendiconto finanziario alla tipologia 300 (Cap.101).

Nel conto economico vengono esposte le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Le insussistenze dell'attivo per € 316.888,83, sono esposte nel Rendiconto finanziario e riguardano principalmente stralci di crediti di canoni locativi. Viceversa le insussistenze del passivo di riferiscono principalmente alla cancellazione di residui passivi insussistenti per € 2.052.865,11. In fine vengono rilevate per € 818,80 altre sopravvenienze attive derivanti da maggiori accertamenti di crediti verso locatari.

Componenti negativi di reddito

Sul fronte dei costi, la voce B) "Costi della produzione" è composta da:

La voce 9) "per materie prime e/o beni di consumo inerente l'acquisto di beni di consumo e materiale da cancelleria necessari per lo svolgimento dell'attività dell'Ente" pari ad € 3.714,73.

La voce 10) "Spese per servizi" per complessivi € 236.807,22 comprende:

- le spese di gestione del fabbricato sede, il pagamento delle utenze, delle spese postali, le spese legali etc., individuate nel macroaggregato 103 della parte spesa;
- le spese di gestione, amministrazione, manutenzione del patrimonio immobiliare etc., comprese anche queste nel macroaggregato 103 della parte spesa.

La voce 11) "utilizzo beni di terzi" comprende i costi per il noleggio dell'autovettura imputati al macroaggregato 103 (cap. 38) per € 1.371,32

La voce 13) "spese per il personale" per € 487.130,74 comprendono i salari e stipendi dei dipendenti, nonché gli oneri sociali e assicurativi, etc., come di seguito elencato inoltre prevede il fondo t.f.r. di competenza dell'esercizio ed è ripartita nel modo seguente:

SPESE PERSONALE CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO 2019	
Retribuzione lorda	€ 225.222,51

Retribuzione accessoria	€ 62.217,01
Retribuzione accessoria dirigenti	€ 83.393,72
Altri oneri per il personale (Buoni Pasto)	€ 1.073,80
tfr dipendente collocato a riposo di competenza dell'esercizio	€ 1.215,79
oneri riflessi a carico del datore di lavoro	€ 89.622,39
quota adeguamento fondo tfr	€ 24.385,52
totale	487.130,74

La voce 14) "ammortamenti e svalutazioni" di cui al punto:

a. "Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" del Conto Economico si riferiscono per € 780,80, agli ammortamenti civilistici e fiscali delle licenze d'uso dei software;

b. "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali" del Conto Economico si riferiscono per € 1.301.294,85, agli ammortamenti civilistici e fiscali degli stabili patrimonio dell'Ente, e degli impianti e macchinari che trovano contropartita nella Situazione Patrimoniale attiva in diminuzione del relativo valore;

La voce 17) "Accantonamento per rischi" per € 7.589.918,42 "accantonamento per rischi" si riferisce all'accantonamento al fondo crediti, per l'adeguamento del fondo. L'accantonamento viene registrato in contropartita in diminuzione dei relativi crediti.

La voce 18) "Oneri diversi di gestione" per € 85.295,61, si riferiscono a imposte e tasse a carico dell'Ente (cap. 121-122-127-128) per € 35.065,92, per altre spese correnti- assicurazioni stabili (cap. 51) € 2.582,28, per quota canoni alloggi spettanti alla Regione Siciliana € 536,94 e per per oneri da contenzioso € 47.110,47.

Il conto economico per l'esercizio 2019 chiude con una perdita d'esercizio quantificata in € - 6.049.156,34

Acireale, lì 02/09/2020

Il Responsabile del Servizio Ragioneria
(Dott.ssa Bonanno Lucia)

Il Direttore Generale
(Avv. Maria Trovato)

Il Commissario Straordinario
(Geom. Angelo Liggeri)